

Veri, quasi falsi e **FALSI**



Nel titolo, le tre classificazioni attribuibili oggi alle abilitazioni alla guida di trattori e macchine agricole semoventi. I cosiddetti "patentini". Dovrebbero essere il coronamento di un processo di formazione, ma troppo spesso solo un prodotto commerciale

40 euro. Due pizze e due birre. Col caffè alla fine. Con tale esborso un qualsiasi agricoltore può oggi mettersi in tasca il cosiddetto "patentino", il certificato che abilita alla guida di un trattore e al suo utilizzo professionale. Pochi euro che dovrebbero permettere di essere in linea con la Legge, ma che troppo spesso non colgono tale obiettivo, magagna che però viene alla luce solo in caso di incidente grave, quando un Giudice dopo aver esaminato il "patentino" lo archivia nel cestino dell'immondizia. Un problema serio e un rischio che molti agricoltori non sanno di correre indotto dalla faciloneria con cui molte Associazioni di settore rilasciano i propri patentini giocando su corsi di formazione organizzati in un'ottica di massimo risultato con minimi sforzi. Un obiettivo che ha progressivamente impoverito i corsi fino a trasformarli in molti casi in semplici proforma, chiacchierate da bar necessarie per far finta di dare un contenuto a quella che in realtà era solo una forma di compravendita. Un pezzo di carta con qualche timbro in calce consegnato a fronte di un minimo esborso. Quello che secondo la Legge deve essere un documento comprovante una effettiva capacità professiona-

le da rilasciarsi al termine di un percorso di formazione teorico-pratico serio e ben organizzato, accade quindi che in realtà possa non avere alcun valore pratico o legale. Con la seconda carenza che scatta sicuramente se il documento è riconosciuto solo dall'Associazione che lo ha emesso e senza l'avvallo di alcun Ente ufficiale. Europeo, nazionale o regio-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

nale che sia. La mancanza di tale riconoscimento, in caso di incidente non colpisce solo chi siede al volante del trattore, ma si scarica anche e soprattutto sui datori di lavoro quali responsabili primi della formazione dei loro dipendenti, tutti, anche quelli occasionali o coinvolti delle attività svolte senza retribuzione come può accadere per familiari e amici. Da qui il consiglio, prima di sborsare 40 euro, di documentarsi bene circa il valore ufficiale del pezzo di carta che si avrà in mano alla fine, obiettivo da perseguirsi senza badar e ai timbri apposti ma recandosi presso i comandi di zona delle Forze dell'Ordine per verificare se loro, in caso di controllo, accettano e riconoscono la validità del documento in questione. Quanto sopra, tenendo conto che l'obbligo del patentino non scatta solo se si opera "in campo", come molti pensano, ma ogni volta che "si opera" con un trattore. E se si corre su strada con un rimorchio al seguito o un'attrezzatura portata, piaccia o no, per la Legge si sta operando.

Abilitazioni riconosciute a livello EUROPEO

Di Enti "seri" che rilasciano patenti "seri" e riconosciuti a livello europeo in Italia non ce ne sono molti. Fra i pochi il più attrezzato è certamente il centro di formazione Merlo, ubicato a Cuneo ma operante a livello nazionale mediante una rete di centro affiliati. Collabora con tutte le più importanti organizzazioni civili e militari italiane, europee e mondiali, dalla Protezione civile alla Croce Rossa e dagli Alpini ai corpi militari Onu, risultando anche partner di più qualificati costruttori di macchine semoventi, agricole e industriali. Esteso su un'area di oltre 50 mila metri quadrati, dispone di piste prova e ampie aree test, di tutte le strutture necessarie per dar seguito alla didattica teorica e oltre ai corsi per l'abilitazione alla guida dei trattori agricoli organizza anche formazioni orientate alla gestione delle macchine industriali. Dalle piattaforme aeree alle gru a torre e dalle macchine movimento terra ai carrelli elevatori. Previsti anche corsi orientati alla gestione delle macchine per la manutenzione del verde con particolare riferimento alle motoseghe e, a breve, all'uso dei decespugliatori.